Periodico di informazione del Comune di Lissone

LISSONE informa

N. 8/2007

pagina 4
Editoriale del Sindaco

pagina 18
Tutti in pista

pagina 24
25° Citta di Lissone

pagina 30
Prossimi eventi

LISSONE informa

Periodico di informazione del
Comune di Lissone

Anno I - Numero 8 - Dicembre 2007

Reg. presso Tribunale di Monza
al n. 1833 del 24 dicembre 2005

Editore:
Comune di Lissone

Direttore Responsabile:
Corrado Viscardi

Direttore Progetto:
Daniela Ronchi

Staff Redazionale:
Livio Notarbartolo - Elena Borgonovo
Giuseppe Tealdo
tel. 039.7397363

Chiuso in redazione in data 07.12.2007

Progetto Grafico:
Eridania Editrice srl
Via Meuccio Ruini, 2 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522.232092 / 926424
Fax 0522.231833
www.eridania-editrice.it
info@eridania-editrice.it

Stampa:
Arti Grafiche Amilcare Pizzi
Cinisello B. (MI)

Si ringrazia il personale degli uffici comunali che ha reso possibile questa pubblicazione

E' vietata ogni riproduzione anche parziale, i trasgressori verranno perseguiti a norma di legge

Eridania Editrice srl non si assume nessuna responsabilità, diretta e indiretta, sull'esattezza dei dati e dei nominativi contenuti nel presente periodico, nonchè sul contenuto dei testi, degli slogan, sull'uso dei marchi e delle foto da parte degli inserzionisti.

4 editoriale

polizia locale
5 ***Nonni Civici***

il direttore generale
6 ***Cambio al vertice della Direzione Generale***

demografici
7 ***7 novembre 1991 La nascita dell'Ufficio Anagrafe a S. Margherita***

patrimonio
8 ***Riscatto aree PEEP in diritto di superficie e in proprietà***

lavori pubblici
10 ***Importanti interventi per le scuole***

urbanistica
11 ***Indirizzi urbanistici prioritari***

istruzione obbligatoria
12 ***Diritto allo studio***
13 ***Lombardia e Sicilia: i ragazzi si incontrano***

istruzione superiore
14 ***Università del tempo libero***
14 ***Convegno "Capitale umano in Brianza"***
14 ***Scuole e amministrazioni locali in rete***
15 ***Corsi per adulti 2008 "Vuoi saperne di più? Non è tardi!" II edizione***

cultura
16 ***1998-2008: Club Fotografico F64, dieci anni di passione fotografica***

identità e tradizioni
17 ***E' di nuovo Natale...***

sport
18 ***Tutti in pista! Allestita in Piazza Libertà, per tutto il periodo natalizio, una pista di pattinaggio su ghiaccio***

ambiente e trasporti
19 ***Novità nei trasporti urbani***

politiche sociali
20 ***Sostegno alla prima infanzia***
21 ***Giovani in internet?***

politiche produttive
22 ***Nuovi orari per acconciatori ed estetisti***

urp
24 ***Un quarto di secolo da "Città"***

biblioteca
25 ***Per non dimenticare***

il presidente del consiglio
26 ***Il nuovo presidente: Emanuela Sironi***

27 gruppi consiliari

30 prossimi eventi

LISSONE INFORMA

vuole crescere insieme a Voi
scrivete alla nostra redazione all'indirizzo di posta elettronica
lissoneinforma@comune.lissone.mi.it
oppure inviateci un fax al n. 039.7397293

Siamo ormai giunti alle festività di fine anno, emblematiche, secondo me, della ineluttabilità del passare del tempo in quanto riconducono ad un periodo tradizionalmente calendarizzato e dedito ad una pausa di riflessione totale, sia pure introdotto da momenti frenetici. Vorrei soffermarmi sul periodo appena trascorso e sulle problematiche che lo hanno caratterizzato: di valenza nazionale, ma con ripercussioni sul territorio riguardanti principalmente il tema della sicurezza. Ma vorrei ricordare prima la trascorsa ricorrenza del IV novembre che ha registrato il ripristino e la collocazione del Monumento ai Caduti presso il cimitero cittadino, quindi nella Casa di tutti i lissonesi; quiete ed onore per coloro che seppero esprimere i più alti valori con abnegazione e spirito di sacrificio, senza esitazioni ma offrendo il bene supremo della Vita. Nelle ricorrenze patriottiche l'intendimento primario è quello di rendere onore ai Caduti in quanto esseri umani, anima delle Nazioni, ricondotti a mezzo e strumento degli Stati nella strenua difesa dei propri "interessi", difficilmente convergenti con quelli dei Popoli. L'inutilità complessiva delle guerre - tutte - è ben evidenziata dall'assetto istituzionale e politico di questa nostra Europa in cui quasi mai gli ambiti etnici sono racchiusi negli Stati che dovrebbero rappresentarli, nonostante le carneficine che hanno visto protagonisti - loro malgrado - i popoli del continente fino al 1945 ed oltre: Basti pensare che, alla vigilia del conflitto di cui si ricordava il vittorioso esito, oltre 50.000 trentini, praticamente tutta la popolazione attiva, furono internati nei più reconditi angoli dell'Impero per "protezione", determinando uno sconvolgimento socio-economico smisurato; tutto ciò, accomunato al diretto coinvolgimento civile, rappresenta emblematicamente e complessivamente la sofferenza dei popoli nelle guerre, che altro non sono se non il fallimento della politica e della diplomazia, nel vano tentativo di risolvere anticipatamente le controversie fra Stati. Nella totalità dei casi le risultanze sono tragiche sotto tutti i punti di vista ma soprattutto per quel che riguarda l'ambito umano ed etnico. Non tragga in inganno il lungo periodo di pace apparente nella nostra Europa: i crimini pregressi sui Popoli e le consequenziali cicatrici stanno producendo gli scompensi e gli sconquassi sociali ed economici che sono sotto gli occhi di tutti, accompagnati dal cedimento di alcune forme autoritarie di governo nella parte orientale del continente, che introducono ed aggravano elementi di grande criticità riguardanti la sicurezza in generale. Ampliando lo sguardo a livello mondiale non è accettabile l'attuale situazione di belligeranza strisciante ma continua, conseguenza della inefficacia di attività diplomatiche roboanti ma autoreferenziali, che lasciano il tempo che trovano e l'esorbitante costo economico che esigono.

Ma torniamo su uno dei temi che più stanno a cuore, il delicato tema della sicurezza che ha ripercussioni a livello totale e che ritengo elettivamente affine e collegato alla scarsa considerazione in cui sono state sempre tenute le sacrosante esigenze dei popoli. A questo possiamo certamente aggiungere la percezione assoluta dei cittadini di non godere di un minimo necessario scudo protettivo da parte delle istituzioni preposte, in ambito di sicurezza, vuoi per eccessivo e consolidato lassismo, vuoi per le interpretazioni di normative comunque confuse, da parte di alcuni esponenti della magistratura, sempre nel verso di un certo garantismo, che in molti casi vanificano la sempre più difficile e delicata opera di contenimento delle Forze dell'Ordine. Si è ormai in presenza di una percentuale e di una efferatezza di crimini compiuti da extracomunitari e purtroppo da cittadini comunitari molto al di là dei limiti della sopportabilità in un momento in cui si percepiscono i più ampi segnali di insostenibilità di una politica dell'accoglienza che non può prescindere dalla nostra reale capacità di assorbimento del fenomeno. Si deve peraltro sottolineare che la normativa in materia viene spesso disapplicata e disattesa. Vengono sempre più introdotti elementi di confusione istituzionale: al culmine di una serie di raccapriccianti episodi criminosi succedutisi in ambito nazionale, un ulteriore efferato crimine svoltosi nella capitale ha indotto il Sindaco della stessa a volare in una nazione europea, sostituendosi al Ministro competente. D'altronde si sono introdotti elementi distorti di integrazione che inducono a considerazioni pessimistiche; basti pensare che, da un servizio televisivo, risulterebbe che alcuni alloggi popolari nel nostro capoluogo siano stati assegnati a prostitute extracomunitarie, che eserciterebbero impunemente; il tutto calato in un ambito di insostenibile e cronica carenza di alloggi pubblici persino per i nostri connazionali.

Se a tutto ciò aggiungiamo il tentativo di delegittimazione delle Forze dell'Ordine, vilmente prospettata soprattutto in quel torbido ambiente pseudo-sportivo che passa per tifoseria organizzata ed il reale cedimento dello Stato, abbiamo un quadro della situazione "sicurezza", carente in modo preoccupante.

Il ripristino della legalità deve quindi assolutamente passare dalla fermezza determinata di ciascuno di noi nell'esigere il rispetto delle regole democratiche, ma soprattutto nella consapevolezza istituzionale di rappresentare gli interessi comuni e nella massima autorevolezza nella difesa dell'incolumità dei cittadini onesti.

Il Sindaco
Ambrogio Fossati

Nonni Civici

L'Amministrazione comunale intende promuovere per l'anno 2007/2008 un progetto denominato "Nonni Civici e Solidali", al fine dell'inserimento degli anziani in attività socialmente utili. Il servizio di sorveglianza dei ragazzi all'entrata ed all'uscita delle scuole ed il servizio di sorveglianza dei parchi, dei giardini e delle altre aree pubbliche comunali consentiranno di valorizzare la figura dell'anziano nella nostra società, assegnandogli un ruolo significativo in attività che favoriscano la socializzazione e la partecipazione ai diversi momenti della vita collettiva e che riducano il rischio di emarginazione.

Il progetto si propone di far crescere la consapevolezza dell'identità sociale degli anziani, consentendo così loro di mettere le proprie esperienze al servizio del territorio, della comunità ed infine dell'intera società mediante una rete di interventi di diverso livello.

I nonni civici sono un contributo utile in questa direzione, in una città così diversa rispetto ai decenni passati, dove tutto ciò era possibile senza un monitoraggio continuo da parte degli adulti.

Una presenza amica sulla strada consente infatti ai bambini ed alle loro famiglie di sentirsi più sicuri e protetti, di affermare la cultura della legalità e del rispetto del bene pubblico in una società spesso vittima di comportamenti incivili di alcune minoranze che mettono a repentaglio sicurezza e benessere di tutti provocando degrado dell'ambiente e del tessuto sociale.

I "nonni civici", da veri nonni "amici e solidali", accompagneranno i bambini davanti alle scuole della nostra città, agevolando gli attraversamenti, e li accompagneranno nell'accesso e nella permanenza in aree quali giardini e parchi-gioco, affinché possano vivere la dimensione del gioco serenamente ed affinché possa emergere sempre di più un obiettivo a cui punta questa Amministrazione: trasformare Lissone in un città veramente a "misura di bambino" e, per questo, più "amica" di tutte le famiglie e di tutti i cittadini.

A breve si provvederà ad adottare un apposito bando di partecipazione ed un apposito regolamento contenente i principi generali del servizio per garantire compiutamente, attraverso la realizzazione del progetto "Nonni Civici Solidali", alle persone direttamente coinvolte una partecipazione attiva alla vita sociale e culturale della comunità in cui vivono, recuperandone le esperienze di vita.

in alto:
I nonni civici

Cambio al vertice della Direzione Generale

Cambio della guardia al vertice della struttura organizzativa della Città di Lissone. Il 31 ottobre il Segretario Generale Giuseppe Di Marco, per raggiunti limiti di età, lascia e passa il testimone ad Amedeo Bianchi che nasce a Napoli nel 1963 dove si laurea in Scienze Politiche nel 1988.
Bianchi inizia sin da giovanissimo, ancor prima di laurearsi, la sua esperienza al servizio della pubblica amministrazione, quando, nel gennaio del 1986, vince un concorso bandito dall'allora Ministero del Tesoro e viene destinato alla Ragioneria Provinciale dello Stato di Venezia. Dal 1991 ricopre il ruolo di Segretario Comunale ed il Ministero dell'Interno lo destina al Comune di Segusino dove rimane fino al 1994 quando, per la prima volta, approda in Lombardia, in provincia di Bergamo, dove ha diretto, tra gli altri, i Comuni di Urgnano e di Curno. Dopo un quinquennio in Toscana, prima a Borgo a Mozzano in provincia di Lucca e poi a Calcinaia in provincia di Pisa, superato il corso-concorso per la direzione dei comuni di classe superiore, rientra in Lombardia, assegnato alla Segreteria Generale della Città di San Giuliano Milanese; a fine 2004 viene nominato dall'Amministrazione di Mariano Comense dove rimane fino a novembre di quest'anno quando viene individuato quale Segretario Generale e Direttore Generale della Città di Lissone.

Direttore Generale S.G. Prof. Amedeo Bianchi

Sin da quando la legge lo consente, e cioè dall'estate del 1997, ricopre entrambe i ruoli, quello di Segretario e quello di Direttore, coniugando e integrando competenze giuridico-amministrative con principi di gestione manageriale e di organizzazione aziendale.
E' specializzato in direzione degli enti locali, è stato allievo della SDA Bocconi, del CUOA, della SSPAL, della SPISA e del Ministero dell'Interno. E' abilitato alla direzione di comuni con popolazione sino a 250.000 abitanti.
Nel 2000 comincia a collaborare, quale cultore della materia, con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa, prima in forza alla cattedra di Diritto Amministrativo, poi anche a quella di Diritto Processuale Amministrativo. Dal 2003 entra a far parte dello staff dell'Università Bocconi di Milano e collabora con la Scuola di Direzione Aziendale; da quell'anno è professore di Diritto Pubblico alla Facoltà di Economia. Insegna Organizzazione delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche e Diritto del lavoro nella P.A. alla Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione.
E' stato tra gli artefici del processo di aziendalizzazione della struttura che gestiva le attività del Piano di Zona per i comuni del distretto di Mariano Comense, quindi, dal 2006, è il Presidente del Consiglio di Amministrazione di TECUM, l'Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona del distretto.
E' autore di numerose pubblicazioni, tra le quali vale la pena ricordare i volumi "Il rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni" del 2001 e "Neoregionalismo e riforma federale dello Stato" del 2006.
E' attivo nel sindacato di categoria dei Segretari Comunali e Provinciali, UNSCP. Ne è il responsabile per le province di Como e di Lecco ed è membro del Consiglio Nazionale.
Da diversi anni si occupa di risorse umane, in particolare di formazione e di valutazione, è attivo sia nell'AIF (Associazione Italiana Formatori), sia nell'AIV (Associazione Italiana di Valutazione), che nell'AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale).
In un contesto dove il valore del pubblico è sottovalutato, ma contemporaneamente si manifestano continui segnali di un bisogno crescente di riconoscimento sociale e di tutela da parte dei cittadini, occorrono istituzioni forti con la capacità di orientare e negoziare le politiche di sviluppo e coesione. Per essere all'altezza, le istituzioni richiedono la presenza di persone estremamente competenti nei ruoli nevralgici, che, oltre alla capacità e alle competenze necessarie, siano contraddistinte da alcune qualità fondamentali: i valori propri del servizio pubblico, il riconoscersi nei principi dell'interesse generale, l'etica pubblica. Infatti, oggi più che mai, ciascuna figura presente nell'organizzazione del Comune ne caratterizza la cultura e la prassi.
E' per tutti questi motivi che il Sindaco della Città di Lissone ha ritenuto di individuare una specifica professionalità alla quale chiedere, prima d'ogni altra cosa, di sollecitare la modificazione sostanziale della cultura diffusa nell'ente, perché è su questo che si basa il funzionamento di una moderna ed efficiente azienda, ancorché pubblica. Si chiede, pertanto, al Direttore Generale di capire velocemente quali leve siano utilizzabili nel contesto dell'organizzazione lissonese e quali innovazioni siano compatibili con l'ambiente dove si opera.
Il Segretario Generale, quando chiamato a svolgere anche le funzioni di Direttore Generale, deve essere un manager pubblico con forti competenze giuridico amministrative, deve conoscere le logiche ed i meccanismi di funzionamento dell'ente locale, disporre di una spiccata competenza in materia gestionale e di una forte carica imprenditoriale, intesa come orientamento all'innovazione e alla leadership, come credibilità e capacità di aggregare risorse. Deve, in parole povere, essere il garante dei principi costituzionali sanciti all'articolo 97 della nostra Carta: deve essere in grado di coniugare il buon andamento (principi economico-aziendali) con l'imparzialità (principi giuridico-amministrativi) dell'amministrazione.
Ciò che la Città di Lissone si aspetta dal nuovo vertice dell'ente è un forte, spiccato orientamento al risultato dimostrando creatività e capacità di lavoro su obiettivi precisi; che sia in grado di governare il quadro normativo vigente e di interpretare correttamente e dinamicamente il quadro normativo; che attivi tutte le necessarie competenze tecniche per la gestione dell'ente e dei servizi forniti alla cittadinanza e alle imprese; che sia un leader credibile, in grado di guidare l'ente verso lo sviluppo.

7 novembre 1991 - La nascita dell'Ufficio Anagrafe a S. Margherita

Il 16 dicembre 1988 il Consiglio Comunale deliberò – con atto n. 165 – di approvare il progetto, redatto dall'Ufficio Tecnico Gestione del Territorio, che prevedeva la creazione di uffici comunali e del Centro Civico Santa Margherita presso la Scuola Elementare De Amicis.

Antonio Iurlo Assessore ai Servizi Demografici ed Economato

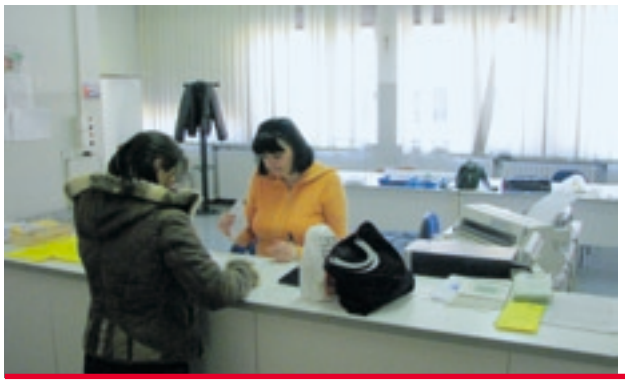
La collocazione dell'ufficio presso la frazione intendeva costituire una sorta di raccordo con le attività amministrative fino ad allora esercitate esclusivamente presso la sede centrale e rispondere alle richieste pervenute dai cittadini di una maggiore erogazione di servizi anche solo amministrativi.

Il 7 novembre 1991 l'Ufficio Anagrafe di Santa Margherita aprì al pubblico.

Da allora il decentramento amministrativo risultò ancora più visibile ai cittadini che potevano ottenere dall'ufficio tutti i documenti che venivano normalmente rilasciati dalla struttura centrale di via Gramsci.

I documenti e i certificati rilasciati dall'ufficio di Santa Margherita risultano essere i seguenti:

- stato civile (nascita, morte, matrimoni);
- residenza;
- stato di famiglia;
- certificati di emigrazione;
- dichiarazione sostitutive di atti notori;
- autentiche di firme e di copie di atti;
- passaggi di proprietà autoveicoli e motoveicoli;
- passaporti (si ricevono solo le domande – il passaporto viene emesso dalla Questura);
- certificati di nascita e cittadinanza per minori (convalida per espatrio a cura della Questura)



Vengono inoltre ricevute domande di iscrizione anagrafica e cambi di indirizzo.

L'attività dell'ufficio è rivolta a tutti i cittadini lissonesi anche non residenti nella frazione di Santa Margherita.

Presso l'ufficio è inoltre possibile ottenere tutte le informazioni riguardanti atti che per la loro complessità e per la necessità di accedere ad archivi storici è comunque possibile rilasciare solo presso la sede centrale di via Gramsci 21.

ORARI DI APERTURA

c/o Centro Civico di S. Margherita
Via S. Domenico Savio, 33 - tel. 039.7397296
dal Lunedì al Venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 13.00
Sabato - dalle ore 9.00 alle ore 11.30
per saperne di più: GUIDA AI SERVIZI DEL COMUNE DI LISSONE

in alto: L'Ufficio Anagrafe di S. Margherita

Riscatto aree PEEP in diritto di superficie e in proprietà

(COMPRENSORI LS1, LS2BIS, LS3, LS4)

Il Comune di Lissone con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 20 luglio 2007 ha attivato la procedura di trasferimento del diritto di superficie in diritto di proprietà degli immobili inseriti nei comprensori LS1 (via dei Platani, via degli Aceri, via Di Vittorio), LS2BIS (via San Francesco D'Assisi, via Botticelli, via Mantegna, via Nenni, via Canova), LS3 (via Ferraris, via Copernico, via Torricelli, via Tito Speri, via Spallanzani, via Fermi, Via Gioia) e LS4 (via San Filippo Neri, via don Sturzo, via Aspromonte), al fine di consentire ai cittadini proprietari di case in tali comprensori, di acquisire la proprietà dell'area su cui e' stata edificata la loro abitazione, concessa in diritto di superficie al momento dell'acquisto (in sostanza la proprietà è "a strati", uno "strato" il terreno del Comune e uno "strato" del cittadino).

Gabriele Volpe
Assessore al Patrimonio

Questa procedura interessa anche quei cittadini che hanno acquistato in piena proprietà sia il terreno che le loro case situate nei comprensori sopra elencati, i quali possono eliminare i vincoli attinenti la possibilità di vendere ed affittare l'immobile, vincoli limitativi fissati al momento della stipula.

Per poter usufruire di tale possibilità la norma vigente (legge n 448/1998) prevede il pagamento di un corrispettivo determinato dal Comune, su parere del proprio Ufficio Tecnico, in misura pari al valore di esproprio (coincidente con circa la metà del valore di mercato) decurtato del 40% e ulteriormente diminuito dell'importo versato per l'acquisizione dell'area rivalutato sulla base della variazione accertata dall'I.S.T.A.T.

Ovviamente ciascun proprietario pagherà il corrispettivo in proporzione al valore millesimale del proprio appartamento ovvero il corrispettivo attinente il fabbricato sarà diviso in parti uguali se gli alloggi sono tutti di eguali dimensioni.

Di seguito si riportano in sintesi le caratteristiche ed i vantaggi ottenibili con l'adesione a tale iniziativa.

DIRITTO DI SUPERFICIE

Cessione in proprietà di aree P.E.E.P. già concesse in diritto di superficie

La situazione attuale

- Concessione del diritto di superficie per 90/99 anni, rinnovabili per altri 90/99 dietro pagamento di una somma al Comune, riferita al prezzo di esproprio al momento del rinnovo, aumentata delle spese previste per l'adeguamento delle urbanizzazioni.
- Obbligo di vendere od affittare l'alloggio solo a soggetti in possesso di determinati requisiti, stabiliti per legge.
- Vincoli sia nella determinazione del prezzo in caso di vendita, sia nella determinazione del canone di affitto, in caso di locazione dell'immobile.

Perchè è vantaggioso aderire all'iniziativa del Comune

- Viene stipulata una nuova convenzione con contestuale annullamento di quella precedente che libera l'alloggio dai vincoli originari.
- In proporzione ai millesimi, si diviene pieni proprietari dell'area su cui è edificato l'immobile, di eventuali altre aree di pertinenza del fabbricato.
- Non ci saranno più somme da pagare al Comune allo scadere dei 99 anni.
- L'alloggio può essere venduto o affittato a chiunque, senza bisogno di verificare se l'acquirente o il conduttore abbiano specifici requisiti.
- Il valore di un appartamento in diritto di superficie è inferiore a quello di un appartamento in piena proprietà proprio perché il terreno su cui è costruito rimane del Comune. Di conseguenza il valore di mercato dell'appartamento diminuisce ogni anno a mano a mano che ci si avvicina alla scadenza del diritto di superficie. Accettando l'offerta del Comune l'investimento nel bene casa resterà per sempre stabile.

Quanto costa

Ogni persona interessata, a seguito di presentazione della richiesta riceverà apposito attestato con cui viene quantificato il prezzo dell'operazione.

Tale costo è frutto di un conteggio, fatto dal Comune con criterio modulato per le diverse aree interessate dall'iniziativa. Si parte dal valore di esproprio dell'area (che è circa la metà del valore di mercato), si toglie il 40%, si toglie ulteriormente l'importo versato per l'acquisizione dell'area, rivalutato sulla base della variazione I.S.T.A.T. Il valore così ottenuto viene suddiviso per i millesimi di proprietà.

Oltre al prezzo sopra determinato il richiedente dovrà sostenere le spese notarili.

Quando presentare la richiesta

E' sempre possibile presentare la propria adesione utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet comunale. Alla domanda occorre allegare la documentazione richiesta nel modulo nonché ogni altro documento contabile utile per la determinazione del costo di trasformazione.

A chi rivolgersi

Il Comune di Lissone ha istituito un sportello specifico per l'attività di informazione e assistenza ai cittadini.

I giorni dedicati al ricevimento dell'utenza sono:

- Lunedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00
- Martedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Sabato su appuntamento

E' possibile inoltre contattare telefonicamente l' operatore, nei medesimi orari, al numero: numero: 039.7397268.

DIRITTO DI PIENA PROPRIETÀ

Riscatto vincoli relativi ad alloggi realizzati su aree P.E.E.P. cedute in proprietà

La situazione attuale

• Impossibilità di vendere l'alloggio prima di dieci anni dal rilascio dell'abitabilità.

• Possibilità di vendere, passati dieci anni, ma solo a persone in possesso di specifici requisiti e ad un prezzo fissato dall'Ufficio Tecnico Erariale (inferiore a quello di mercato).

• Obbligo, in caso di vendita dell'alloggio dopo venti anni dal rilascio dell'abitabilità, di versare al Comune una somma così determinata: valore di mercato dell'area al momento della vendita meno il prezzo di acquisto, previsto nella convenzione originaria, rivalutato secondo l'indice I.S.T.A.T.

• Divieto, sino al pagamento della somma di cui al punto precedente, di affittare l'alloggio se non a persone in possesso di particolari requisiti, e ad un canone definito dall'Ufficio Tecnico Erariale.

Perchè è vantaggioso aderire all'iniziativa del Comune

• Viene stipulata una nuova convenzione con contestuale annullamento di quella precedente che libera l'alloggio dai vincoli originari.

• L'importo richiesto per la ridefinizione dei vincoli è di gran lunga inferiore alla somma che occorrerebbe versare al Comune, in caso di vendita dell'alloggio dopo i 20 anni dall'abitabilità.

• Viene data la possibilità di vendere o affittare l'alloggio a chiunque senza bisogno di verificare il possesso di particolari requisiti.

Quanto costa

Ogni persona interessata, a seguito di presentazione della richiesta riceverà apposito attestato con cui viene quantificato il prezzo dell'operazione.

Tale costo è frutto di un conteggio, fatto dal Comune con criterio modulato per tutte le diverse aree interessate dall'iniziativa. Si parte dal valore di esproprio dell'area (che è circa la metà del valore di mercato), si toglie il 40%, si toglie ulteriormente l'importo versato per l'acquisizione dell'area, rivalutato sulla base della variazione ISTAT. Il valore così ottenuto viene suddiviso per i millesimi di proprietà.

Oltre al prezzo sopra determinato il richiedente dovrà sostenere le spese notarili.

Quando presentare la richiesta

E' sempre possibile presentare la propria adesione utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet comunale. Alla domanda occorre allegare la documentazione richiesta nel modulo nonché ogni altro documento contabile utile per la determinazione del costo di trasformazione.

A chi rivolgersi

Il Comune di Lissone ha istituito un sportello specifico per l'attività di informazione e assistenza ai cittadini.

I giorni dedicati al ricevimento dell'utenza sono:

- Lunedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00
- Martedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- Sabato su appuntamento

E' possibile inoltre contattare telefonicamente l'operatore, nei medesimi orari, al numero: 039.7397268.

Importanti interventi per le scuole

Siamo, per la seconda volta dall'insediamento di questa amministrazione, ad evidenziare quanto si sta facendo per la nostra città. Dopo un periodo, seppur breve di valutazione e perché no, di apprendistato la "macchina" funziona a pieno regime ed una volta conclusasi la fase valutativa si è già passati ai fatti. Grande attenzione è stata rivolta all'edilizia scolastica. Dopo gli interventi urgenti richiesti dai dirigenti scolastici prima della pausa estiva, concretizzati nel mese di agosto, si è ritenuto opportuno un massiccio intervento sui plessi scolastici di Lissone. Attualmente nelle adiacenze della scuola Tasso sono in corso i lavori di realizzazione di una scuola materna che, con quattro aule, un salone, un'aula speciale e gli spazi accessori, andrà a ospitare circa settanta bambini. L'intervento triennale prevede anche l'ampliamento della scuola elementare mediante la realizzazione di una nuova palestra, sempre finanziata e realizzata direttamente da privati mediante lo strumento dei piani integrati di intervento, e la ristrutturazione del piano terreno dell'edificio esistente e dell'attuale palestra che sarà in futuro destinata a refettorio oltre che la sistemazione egli spazi esterni con la realizzazione di due campi da calcetto e la modifica della viabilità di contorno. Anche per l'ampliamento della scuola Aldo Moro la strategia è analoga: si prevede la realizzazione di una nuova palestra e l'adeguamento di quella attuale a refettorio; in tal modo gli ambienti che sono attualmente occupati dalla mensa potranno ospitare non solo nuove aule ma anche quei laboratori che nel corso degli anni sono stati adattati ad aule ordinarie per necessità di spazio. Nel caso della scuola elementare De Amicis si è scelto di non ampliare la scuola utilizzando gli spazi attualmente destinati a Centro Civico (scelta che in termini economici sarebbe risultata vantaggiosa, ma a scapito del centro civico stesso) ma si è ospitato per la realizzazione di un nuovo corpo in ampliamento. Al piano interrato è previsto l'ampliamento del refettorio e la costruzione di due aule speciali oltre che un corpo di servizi igienici all piano primo invece saranno ricavate quattro nuove aule, oltre a due aule di sostegno e ad un ulteriore gruppo di servizi igienici. Per quanto concerne invece l'ampliamento della scuola Farè, la soluzione adottata è semplice e funzionale: in corrispondenza del grande atrio d'ingresso è prevista la sopraelevazione di un piano che accoglierà quattro nuove aule. Ha già visto la luce, anche in questo caso grazie ad un piano integrato di intervento, il cantiere della nuova scuola materna di via Pacinotti, mentre si potrà anticipare l'ampliamento dell'asilo nido di Via del Tiglio.

Buon Natale e che il 2008 sia un anno felice per tutti.

Giuliano Beretta
Assessore ai Lavori Pubblici

DI GUSTAVO AIELLO
ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Indirizzi urbanistici prioritari

Come già da me evidenziato ed esposto in Consiglio Comunale, mi corre l'obbligo di portare a conoscenza, anche di tutti i lissonesi, quali siano gli indirizzi urbanistici prioritari, da me presentati.

Uno dei punti programmatici che intendo portare a compimento al più presto, dando ovviamente evidenzia e caratterizzazione agli impegni che questa Amministrazione ha posto nel proprio programma elettorale, è quello di dotare il nostro territorio di una nuova pianificazione urbanistica – P.G.T. (piano di governo del territorio) – secondo la nuova legge regionale n. 12 dell'11 marzo 2005.

Il P.G.T. innova totalmente la disciplina urbanistica rispetto al percorso metodologico dei piani urbanistici sino ad ora adottati come P.R.G. (piano regolatore generale).

La nuova transizione disciplina regole, contenuti, forme e procedure. La declinazione del concetto di sostenibilità all'interno del pensiero urbanistico sta modificando in modo radicale la concettualizzazione e costruzione del tradizionale piano regolatore.

Il piano in particolare diventa il luogo dove riflettere sulla consistenza del capitale naturale, storico, sociale ed infrastrutturale ed insediativo di una comunità locale; inoltre esso diventa il luogo dove, anche attraverso l'utilizzo sempre più esteso di pratiche di condivisione delle scelte e di coinvolgimento degli abitanti nella costruzione della politica locale, si definiscono politiche di lungo periodo finalizzate alla valorizzazione e potenziamento del proprio capitale.

Il piano urbanistico viene sempre più costruito e sviluppato agendo sulla sua doppia natura:

a) documento con il quale non solo si formulano i margini e le finalità all'interno delle quali deve operare chiunque sia chiamato contribuire all'edificazione della città e del territorio ma, soprattutto e principalmente, creativo strumento di discussione ed interazione che serve ad attivare un dibattito;

b) il documento di piano si propone di esprimere la molteplicità di aspirazioni dei cittadini; il suo ruolo è quello di attivare ciò che la città ed il territorio ritengono desiderabile per definire un programma di azioni condiviso dalle diverse forze sociali.

Questi concetti sintetici e generali mi inducono ad affrontare il nuovo strumento urbanistico con dei principi "direttori":

1) CONOSCENZA patrimoniale del territorio, vale a dire assetto ecologico, insediamento urbano, articolazione dei servizi, settore produttivo ed il carattere strutturale;

2) OBIETTIVI, (dopo la fase conoscitiva) di intervento di riqualificazione e trasformazione: siano essi riferiti all'assetto del territorio nel suo complesso, siano essi riferiti alle politiche settoriali;

3) STRATEGIE, viste quali azioni ed elementi di orientamento e delineazione delle strategie che necessiteranno per attivare e dare forma agli obiettivi di intervento.

Questi concetti che ho riscontrato nella bozza di preparazione del P.G.T. formulata dal tecnico incaricato e che intendo al più presto attivare, prima all'interno della maggioranza e successivamente portare al dibattito ed al confronto (con forze sociali, politiche e della collettività) in quanto la natura programmatica che si intende dare allo sviluppo della città comunicando la "figura" che si intende costruire come sviluppo sostenibile in rapporto alla capacità di insediamento e secondo le scelte e gli orientamenti che questa Amministrazione intende dare.

Alla luce di quanto sopra, intendo far presente che ogni richiesta non attinente allo strumento vigente del P.R.G. non sarà presa in considerazione, in quanto il nostro territorio presenta una certa criticità strutturale soprattutto di contenimento residenziale che necessita in prima istanza di una verifica ed un serio approfondimento al fine di non compromettere le risorse ambientali che diano qualità e servizi che soddisfino i bisogni dei propri abitanti.

Pertanto, oltre a quanto già esposto, ho ritenuto di inserire all'interno delle linee programmatiche:

1) la conclusione dell'iter di approvazione dei Piani adottati, verificando la loro compatibilità con le esigenze del territorio;

2) la revisione del documento di inquadramento vigente per il possibile inserimento di aree strategiche (per lo sviluppo del territorio e la crescita dei servizi) all'interno del documento di piano del P.G.T. in accordo con l'obiettivo di contenimento della capacità insediativa;

3) la rivisitazione delle funzioni previste dall'attuale proposta di P.G.T. anche del centro abitato, salvaguardando le attività produttive del territorio;

Tali punti, che ritengo importantissimi, vanno a modificare l'indirizzo generale del futuro P.G.T., il quale dovrà assorbire i P.I.I. (piani integrati di intervento) che diventeranno aree di concertazione e dovranno evidenziare in modo chiaro la volontà di contenere lo sfruttamento del suolo, impedendo le edificazioni sulle aree oggi non urbanizzate.

Diritto allo studio

Continuiamo, in questo numero, l'esame delle voci del Piano comunale per l'attuazione del diritto allo studio 2007/2008, che è il principale documento programmatico – approvato dal Consiglio comunale prima dell'inizio di ogni anno scolastico – contenente gli interventi del Comune a sostegno dell'attività didattica delle proprie scuole.

La nostra attenzione si concentrerà, in particolare, sull'acquisto di materiale di consumo e sui contributi per i "laboratori" didattici.

Acquisto materiale

L'intervento riguarda l'acquisto di materiale di consumo a favore delle scuole dell'infanzia statali, primarie e secondarie di primo grado (14 plessi). Concerne sia il materiale necessario per il funzionamento delle segreterie scolastiche, sia quello destinato allo svolgimento delle varie attività didattiche (curriculari e integrative). Si tratta prevalentemente di carta e cancelleria varia.

L'ufficio istruzione procede agli acquisti sulla base delle necessità che le singole scuole – nei limiti degli stanziamenti a propria disposizione – comunicano.

Lo stanziamento complessivo di € 13.000,00 è stato ripartito proporzionalmente al numero di alunni iscritti nelle quattro istituzioni scolastiche, sulla base dei dati disponibili più recenti:

- Direzione Didattica 1° Circolo (scuola infanzia Volturno, primarie Dante, Tasso e Buonarroti): € 3.445,00
- Direzione Didattica 2° Circolo (scuole infanzia Cagnola e Penati, primarie Moro e San Mauro): € 3.800,00
- Istituto Comprensivo De Amicis (scuola infanzia Tiglio, primaria De Amicis, medie S.Margherita e Bareggia): € 3.160,00
- Scuola media Croce-Farè (medie Croce e Farè): € 2.595,00

Con successiva variazione di bilancio è stato disposto un incremento del capitolo di spesa relativo al materiale di consumo, per un importo di € 3.000,00. La maggiore disponibilità di spesa viene ripartita entro la fine del 2007 tra le quattro istituzioni scolastiche e consentirà di procedere ad acquisti integrativi.

E le attrezzature?

Tra le spese di investimento a cui il Comune provvede per il buon funzionamento del sistema-scuola, vanno annoverate nel Piano per il diritto allo studio quelle riservate all'acquisto delle attrezzature didattiche. E' l'Unità Acquisti che provvede all'ampliamento del patrimonio strumentale e tecnico delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo, sempre più necessario per una didattica efficace e moderna: pc ed altri accessori informatici, televisori, videoregistratori, fotocopiatrici, attrezzature musicali, strumenti per laboratori scientifici, strumenti (come carrozzine, seggioloni) e software specifici per l'handicap. Come in passato, l'importo disponibile nel Piano (circa 12.000,00 euro) non è stata ripartito tra le scuole, in quanto l'Amministrazione intende valutare le diverse richieste accogliendo quelle dettate da maggiore necessità.

Contributi per incarichi e "laboratori"

Questo intervento permette di finanziare le attività scolastiche che integrano le ore curriculari (e che vengono definite "laboratori"), per le quali è frequente il ricorso a professionisti e docenti esterni: attività musicali, teatrali, artistiche, scientifiche, corsi aggiuntivi di lingua straniera, eventuali interventi di sostegno all'handicap, ecc. Il Comune eroga alle singole istituzioni scolastiche i contributi spettanti, grazie ai quali esse programmano le proprie attività conferendo gli incarichi necessari. Al termine dell'anno scolastico presentano un rendiconto delle spese sostenute per le varie attività finanziate. Come per la fornitura del materiale di consumo, i fondi (€ 46.000,00) sono stati ripartiti in misura proporzionale al numero di alunni iscritti:

- Direzione Didattica 1° Circolo: € 12.190,00
- Direzione Didattica 2° Circolo: € 13.455,00
- Istituto Comprensivo De Amicis: € 11.180,00
- Scuola media Croce-Farè: € 9.175,00

Anche per questa voce di spesa, con variazione di bilancio, i contributi alle scuole sono stati incrementati di € 7.000,00 complessivi. Anch'essi saranno ripartiti entro la fine dell'anno solare.

PER INFO

Ufficio istruzione
via Gramsci 21 (3° piano)
Tel. 039.7397228 / 265 / 333
Fax 039.7397274
istruzionesport@comune.lissone.mi.it
- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 8.30-13.00
- mercoledì: 8.30-13.00 e 15.00-17.30
- sabato: 8.30-11.30

Lombardia e Sicilia: i ragazzi si incontrano

Saranno i ragazzi delle scuole medie a suggellare con azioni concrete l'amicizia tra le comunità di Lissone e di Caronia, in provincia di Messina, diverse per le caratteristiche del territorio e dell'economia ma accomunate dall'amore per la propria terra.

Già alla fine di settembre il vicesindaco di Caronia, Antonio Lombardo, ed il vicesindaco di Lissone Antonino Pelllitteri, si erano incontrati definendo in linea di massima il percorso di amicizia tra le scuole medie rispettivamente di Lissone e di Caronia.

• Gli alunni delle rispettive scuole approfondiranno la conoscenza della storia e degli usi della due città. Il progetto didattico si concretizzerà con scambio di materiali didattici ed informativi e l'approfondimento in classe a cura degli insegnati delle varie discipline

• Il percorso si concluderà con viaggi di istruzione degli studenti lissonesi a Caronia e viceversa.

Obiettivi del lavoro

• Coinvolgere le scuole in rapporti di amicizia perché i giovani cittadini siano il motore dei rapporti di scambio e conoscenza, vivendo le relazioni con rispetto, reciprocità e collaborazione, ingredienti che rappresentano la base dei patti di amicizia

• Far conoscere ai ragazzi realtà anche dissimili confrontandosi con i coetanei

• Stimolare nei ragazzi, attraverso nuove esperienze fuori dal contesto familiare e territoriale di riferimento, l'ampliamento del proprio bagaglio di conoscenze

Percorso procedurale

1. condivisione formale del progetto da parte delle scuole coinvolte attraverso l'approvazione di appositi atti che approvino il progetto e delineino tutte le fasi operative
2. scambio di materiali tra le scuole: storia delle città, documentazione fotografica, libri, CD rom, giornalini scolastici, lavori realizzati
3. scambio di email e corrispondenza tra le classi coinvolte per una reciproca conoscenza a distanza
4. progettazione di un percorso didattico di approfondimento interdisciplinare sulle reciproche realtà territoriali
5. conoscenza diretta dei ragazzi coinvolti nel progetto attraverso viaggi di istruzione reciprocamente a Lissone ed a Caronia.

in alto: Il vicesindaco di Caronia Antonio Lombardo e il vicesindaco di Lissone Antonino Pellitteri

DI Massimo Fraschini
ASSESSORE AL BILANCIO, UNIVERSITÀ E ISTITUTI SUPERIORI

Università del tempo libero

Lo scorso anno è partita l'"Università del tempo libero". L'iniziativa è stata attivata in seguito alla percezione di una forte aspettativa da parte della cittadinanza e, in effetti, la risposta è stata estremamente positiva. Per questo, si è deciso di potenziare ulteriormente l'offerta dei corsi e di chiedere alle scuole e ad alcune associazioni di prendersi carico di alcune proposte; l'amministrazione offre spazi e canali di comunicazione, mentre i soggetti promotori dei corsi prendono in carico la progettazione e la gestione degli stessi. L'offerta è più che raddoppiata e la dinamica che ha portato alle proposte inaugura uno stile di rapporto tra amministrazione e soggetti del territorio nuova: non semplicemente la richiesta di sostegno economico e logistico ma una co-progettazione che mira a valorizzare i soggetti espressi dalla società civile e ad unificare il quadro complessivo per una maggiore chiarezza a beneficio dei cittadini.

Promuovere l'educazione degli adulti

Ci si prefigge infatti di arrivare ad una vera e propria offerta formativa per i cittadini adulti che possa coprire stabilmente le diverse aree del sapere. Nei prossimi anni intendiamo:

- unificare i corsi di lingua ed informatica (attualmente gestiti presso l'IPSIA in collaborazione con il C.T.P. di Monza) con quelli dell'Università del tempo libero (gestiti direttamente dal Comune presso la scuola media Croce in collaborazione con associazioni e scuole) sotto l'egida di un "Università permanente", che collochi in un quadro complessivo la ricca potenzialità di realtà locali e limitrofe, istituti scolastici, intenzionati a promuovere corsi ed iniziative
- sviluppare forme di collaborazione ed apprendimento collaborativi, nelle quali i cittadini stessi possano essere reciprocamente docenti e discenti
- allargare, di concerto con i dirigenti scolastici, la fruibilità degli edifici, in orario extrascolastico, per potenziare l'offerta formativa e per aprire la scuola al territorio, concertando proposte educative rivolte a tutti i cittadini
- creare una connessione progettuale stabile con le iniziative del Settore Servizi Culturali per un potenziamento reciproco e la definizione di un quadro sistematico che porti Lissone a diventare una città in linea con gli obiettivi europei sulla società della conoscenza, un punto di riferimento per la prossima Provincia di Monza e Brianza.

CONVEGNO "CAPITALE UMANO IN BRIANZA"

Il 17 ottobre presso Palazzo Terragni si è tenuto il convegno "Capitale umano in Brianza: la nuova normativa regionale" durante il quale un centinaio di operatori si sono incontrati per approfondire i contenuti della legge regionale 19/2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia", pubblicata il 6 agosto di quest'anno, che ridisegna il sistema di istruzione e formazione professionale in Regione Lombardia ed il quadro generale del sistema educativo in ogni suo livello. Questa legge è al centro di un conflitto istituzionale che vede un confronto aspro tra governo regionale e governo nazionale che, al fondo, sottende il tema di quali debbano essere le competenze dell'uno e dell'altro soggetto. La legge non è nata a tavolino ma da una sperimentazione che, in soli cinque anni, ha coinvolto le famiglie, i giovani e gli operatori, raggiungendo più di 30.000 iscritti ai percorsi triennali e quadriennali, sui 70.000 complessivi di tutt'Italia.

Dal convegno è uscito un chiaro messaggio, condiviso da tutti relatori (che parlavano a nome della Regione, dell'Ufficio Scolastico, dell'Anci-Lombardia e dell'Unione industriali Monza e Brianza) e da tutti gli intervenuti nel dibattito: al di là del contenzioso in essere, che si auspica trovi in tempi brevi una risoluzione, la Lombardia ha bisogno che il proprio sistema educativo si trasformi e risponda sempre più alle esigenze degli utenti e del tessuto sociale e produttivo. In tal senso questa è una buona legge, approvata a larga maggioranza in Consiglio Regionale e dopo ampia consultazione dei soggetti sociali ed economici. Per favore, lasciateci migliorare….non obbligateci a star fermi solo perché altri non hanno la forza di muoversi e di cambiare; la nostra regione ha bisogno di un modello di sviluppo che tenga conto delle sue caratteristiche e delle aspettative di giovani e famiglie.

SCUOLE E AMMINISTRAZIONI LOCALI IN RETE

Il 10 ottobre 2007 è stato sottoscritto il "Protocollo d'intesa sull'organizzazione della scuola nell'area territoriale di Monza" che ha visto l'adesione di 64 istituti – di ogni ordine e grado – sugli 82 presenti nell'area territoriale dell'ex-distretto scolastico 63 (Biassono, Brugherio, Lissone, Macherio, Monza, Sovico, Vedano al Lambro, Villasanta), adesioni alle quali è prevedibile ne seguiranno altre nei mesi prossimi.

L'intesa ha anche eletto i suoi rappresentanti in un "Comitato ristretto" che vede la partecipazione di dirigenti scolastici e di assessori all'istruzione di alcuni Comuni, tra i quali – per Lissone – il sottoscritto.

E' importante che tale organismo operi concretamente sul territorio per favorire logiche di rete, ottimizzare i servizi, far tesoro delle migliori esperienze delle amministrazioni ed istituzioni scolastiche e formative. In particolare mi prefiggo di:

- consolidare il lavoro di definizione condivisa delle strategie educative sul territorio degli otto comuni;
- razionalizzare e ottimizzare le risorse destinate alle iniziative di orientamento;
- incentivare l'allargamento graduale delle adesioni all'intesa da parte di altri comuni della Brianza nord e ovest;
- confrontare le "buone prassi" nella gestione dei servizi scolastici.

Corsi per adulti 2008 - "Vuoi saperne di più? Non è tardi!" II edizione

Inizio corsi: seconda meta di gennaio 2008
Durata: 16 lezioni di 75 minuti l'una (20 ore complessive) con frequenza una volta alla settimana. Nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì
Sede di svolgimento: Scuola media Croce
Elenco corsi:

ASSOCIAZIONE CULTURALE ATHENA
- Cucito e taglio di base
- Disegno e acquarello
- Deocupage di base
- Deocupage avanzato

A.U.S.E.R.
- Benessere ed equilibrio psicofisico nelle filosofie orientali
- Filosofia e etica nella contemporaneità

CIRCOLO CULTURALE E SOCIALE DON ENNIO BERNASCONI
- I capolavori dei musei milanesi:lezioni di storia dell'arte

CLUB DONNA NATALIA GINZBURG
- Storia di Lissone
- L'Archeologia in Lombardia dalla preistoria all'altomedioevo

CLUB FOTOGRAFICO F64
- Cos'è la fotografia: la luce, la storia, l'evoluzione, tecniche di base

ASSOCIAZIONE MUSICAMORFORSI
- KaraKoro (corso di formazione di un coro di voci su ritmi afro sudamericani)

GRUPPO SPORTIVO DELTA ORIENTEERING
- Cartografia e orientamento escursionistico

I.S.I.S "EUROPA UNITA" di Lissone
- La partecipazione democratica dei cittadini all'attività della Pubblica Amministrazione
- La difesa dell'ambiente
- Elementi di storia della scienza
- Gli organi internazionali
- Il Manzoni privato e la Brianza
- Testimonianze romane e longobarde in Brianza

ASSOCIAZIONE SPORTIVA JUDO CLUB LISSONE
- Corpo e mente

R.N.T.
- Vita di una stella
- La macchina umana: com'è e come funziona
- Energia un problema attuale

PER INFO

Informazioni su calendario corsi, programmi, modalità e quote di iscrizione c/o **l'ufficio Istruzione** Comune di Lissone – III piano
tel. 039.7397228 / 265 / 302
e-mail: istruzione.sport@comune.lissone.mi.it

1998-2008: Club Fotografico F64, dieci anni di passione fotografica

L'11 gennaio 1998, due appassionati fotoamatori inauguravano presso la sede di piazza Zaccaria, la prima associazione fotografica operante sul territorio lissonese. Nasceva così, grazie ad Alberto Moioli e Renato Meregalli, il Centro Culturale Fotografico Club F64, così denominato in memoria del grandissimo fotografo americano Ansel Adams e del "Gruppo F64" da lui fondato nel 1932, che tanto operò per l'affermazione dell'arte fotografica.
L'obbiettivo del Club Fotografico F64 è da sempre quello di esplorare il panorama delle filosofie fotografiche attraverso l'approfondimento ed il confronto tra soci e con circoli esterni. Intento rimasto invariato, dopo dieci anni di vita, attraverso le numerose attività proposte, alcune delle quali divenute dei veri e propri "must" dell'associazione: i corsi di fotografia (base, avanzato e digitale) e le serate di approfondimento e dibattito del venerdì sera nonché i concorsi interni. Poi le mostre, esposte nelle prestigiose sedi di Palazzo Terragni, della Biblioteca Civica e del Museo d'Arte Contemporanea in stretta collaborazione col Comune di Lissone; i grandi ospiti, tra i quali Ferdinando Scianna, Giovanni Chiaramonte e Maurizio Galimberti; i laboratori e le uscite collettive. Ma, soprattutto, in dieci anni di attività il Club F64 si è posto l'obbiettivo di trasmettere la passione per un'arte, quella fotografica, attraverso la fondamentale apertura nei confronti di ogni arte visiva e, soprattutto, il vivo e costante entusiasmo dei soci e degli addetti ai lavori, che in questi anni si sono succeduti nella gestione del Club: da Alberto Moioli, presidente storico e fondatore, fino all'attuale presidente Matteo Sala.

Molti gli appuntamenti imperdibili anche per il 2008, anno del decennale: la mostra fotografica collettiva "IO CHI SONO", che verrà inaugurata a Palazzo Terragni sabato 12 gennaio 2008, la partecipazione alla "Notte del Libro" ed il progetto di un concorso fotografico, oltre a tutte le consuete attività del Circolo..

Io Chi Sono

Mostra fotografica collettiva per il decennale del centro culturale fotografico CLUB F64

Gli organizzatori della mostra collettiva in preparazione per festeggiare il decennale del Club f64 non hanno dato vita facile ai fotoamatori (nonché soci) che hanno deciso di parteciparvi, scegliendo un tema dalla realizzazione impegnativa: "Io chi sono".

Per ogni essere umano non è certo facile mettersi in discussione, scavare al proprio interno ed estrarre il contenuto più vero delle proprie paure, delle gioie intense, delle difficoltà e della quotidianità, a volte alienante. Ha così inizio una ricerca volta a scandagliare il proprio passato, le proprie radici, andare incontro a ricordi piacevoli e meno piacevoli ed attraversare gli eventi che hanno segnato la propria storia personale per poter dire, oggi, chi realmente siamo. Ma ancora più difficile, dopo aver capito (o almeno cercato di capire) "io chi sono", è rappresentarlo in fotografia, in modo tale da renderne la reale essenza, da creare una compartecipazione con lo spettatore che visita la mostra, guidarlo tramite le immagini e le forme grafiche ed aiutarlo ad entrare figurativamente nel mondo interiore del fotografo o, almeno, nella parte di esso che avrà deciso di condividere. Differenti e magari distanti tra loro saranno i modi di essere degli autori e diverse, dunque, saranno le forme espressive che sceglieranno per descriversi: dalla fotografia in bianco e nero, alle stampe a tutto colore, da una a cento immagini a singoli segni grafici, da solide installazioni ad interattive performance.
Appuntamento, dunque, al 2008 con l'inaugurazione della mostra il 12 gennaio presso Palazzo Terragni e con la festa per i 10 anni del Club F64 sempre a Palazzo Terragni il 19 gennaio!!!

E' di nuovo Natale...

Daniela Ronchi Assessore alla Cultura, Identità e Tradizioni Locali, Personale, Comunicazione

Brillano di gioia, gli occhi dei bambini, quando il papà risale dalla cantina con il grande scatolone del presepe. Il rito si ripete ogni anno: ecco le cortecce che diventeranno grotte e montagne e il vecchio fondale con i cammelli, che forse era già del nonno. Ecco, soprattutto, le statuine avvolte nella carta di giornale. A chi toccherà, quest'anno, trovare Gesù Bambino?

Vecchie, a volte antiche usanze, che le generazioni si tramandano. Consuetudini che hanno il sapore appagante delle cose buone.

Anche la nostra Amministrazione, come negli anni scorsi, vuole aiutare le associazioni impegnate nelle iniziative natalizie a mantenere viva, nei lissonesi, la passione per il presepe. E «La tradizione del presepe» abbiamo voluto di nuovo chiamare, semplicemente, questo pieghevole.

Non è un titolo banale. Tradizione non è solo consuetudine, usanza. E', letteralmente, «trasmissione» di qualcosa che riteniamo tanto prezioso da meritare di essere insegnato e lasciato a chi viene dopo di noi. Lo sforzo delle persone che, ad ogni Natale, mettono in campo le migliori energie per ricordare a tutta una Città – e non solo alla propria famiglia – che Dio si è fatto bambino, merita senz'altro il sostegno del Comune.

A loro va un sincero grazie e i nostri più calorosi auguri di un sereno Natale e felice anno nuovo che estendiamo a tutti i cittadini lissonesi.

L'Assessore ***Daniela Ronchi*** *e il Sindaco* ***Ambrogio Fossati***

Tutti in pista! Allestita in Piazza Libertà, per tutto il periodo natalizio, una pista di pattinaggio su ghiaccio

Una grande arena ghiacciata, che invita le lame dei pattini a scivolare veloci. Ma non siamo in Tirolo. Una suggestiva cornice architettonica intorno. Ma non siamo in piazza Duomo a Milano. Sotto le luci natalizie, la magia del ghiaccio si accende a Lissone, in piazza Libertà.

Avv. Lino Fossati
Assessore allo Sport, Ambiente e Turismo

Resterà allestita fino alla metà di gennaio 2008 una pista di pattinaggio di 25 metri di lunghezza per 14 metri di larghezza L'idea, fortemente voluta e perseguita con tenacia dagli assessorati allo sport ed al commercio, è stata fatta propria dalla Giunta Comunale e si è concretizzata nell'incarico ad una ditta specializzata del settore, nota per gli allestimenti in cornici prestigiose.

La ditta incaricata si occuperà, oltre che dell'allestimento e del disallestimento, anche della manutenzione e della gestione degli ingressi. All'impegno economico si è fatto fronte grazie al concorso di numerosi sponsor, che hanno consentito di coprire le spese necessarie per l'incarico alla ditta.

Queste sono le tariffe previste:

Ingresso singolo ..... € 4,00
Ingresso ridotto convenzionato.... € 3,00
Noleggio pattini ..... € 3,00
Ingresso scuole in orario scolastico (noleggio pattini compreso) ..... € 5,00

Una volta in pista, non ci sono limiti di tempo per l'utilizzo, se non quelli dettati dalla … resistenza fisica. L'impianto sarà utilizzabile tutti i giorni, festivi compresi, dalle 10.00 alle 23.00.

Vi aspettiamo numerosi.

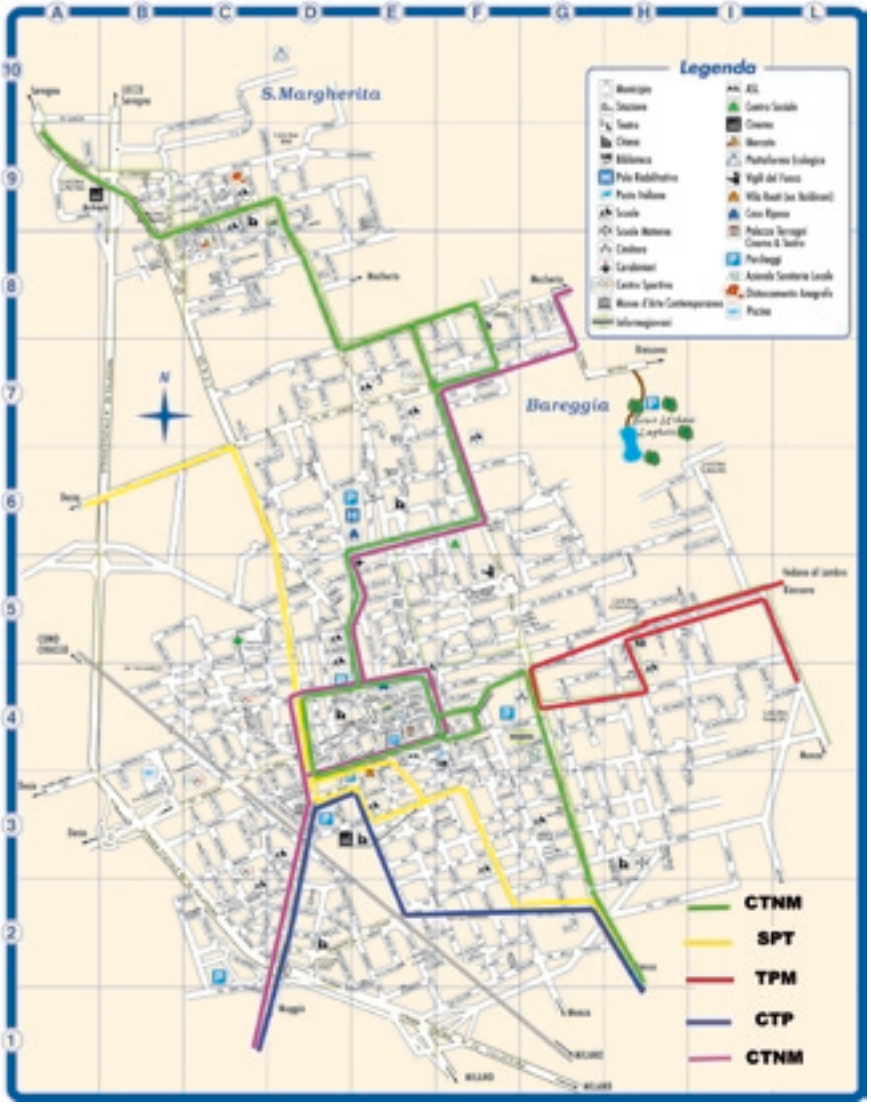
INFORMAZIONI

Ufficio Sport
via Gramsci 21 (1° piano)
Tel. 039.7397227 / 265
Fax 039.7397274
istruzionesport@comune.lissone.mi.it
- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 8.30-13.00
- mercoledì: 8.30-13.00 e 15.00-17.30
- sabato: 8.30-11.30

Novità nei trasporti urbani

E'partito dal 1° novembre 2007 il nuovo servizio di trasporto pubblico di Brianza Trasporti, la nuova società consortile costituita da Autoguidovie, Compagnia Trasporti Nord Milano (C.T.N.M.) e Trasporti Pubblici Monzesi (T.P.M.) che per i prossimi 7 anni gestirà il servizio di trasporto pubblico nell'area di Monza e della Brianza, affidato dalla Provincia di Milano a seguito di gara.
Le linee che compongono il bacino, contraddistinto dal logo Brianza Trasporti, sono definite nella brochure informativa in distribuzione su tutto il territorio servito.
Le nuove linee sono gestite da due operatori, Autoguidovie e T.P.M.: è importante che per qualsiasi informazione sul servizio si inviti la clientela a contattare le aziende per le proprie linee di competenza.
Sono stati attivati due nuovi siti internet www.brianzatrasporti.it e www.tpmonzesi.com dove è possibile consultare e scaricare tutte le informazioni del nuovo servizio. I siti sono quasi completi solo alcune sezioni sono in aggiornamento e verranno completate nei prossimi giorni. Si segnala che sui siti si possono scaricare e stampare in formato pdf gli orari delle linee.
Inoltre si stanno realizzando delle mappe della rete dei Comuni serviti che si potranno poi nei prossimi giorni scaricare direttamente dal sito Brianza Trasporti.
E'importante segnalare che relativamente ai percorsi sul territorio di Lissone sono state introdotte delle modifiche ai percorsi bus ed in particolare alle linee:

- Z 234 in direzione Muggiò, soppresso il transito da via Missori, il bus percorre le vie Bottego e Catalani indi per il percorso usuale così anche nella direzione inversa per Vedano al Lambro;
- Z 228, in direzione Monza, soppresso il transito da via Missori, il bus percorre la via Toti indi per via Vico e via Catalani poi per il percorso usuale. In direzione Meda- Seregno, soppresso il transito da via Sant'Agnese– Buonarroti, il bus percorre viale Repubblica indi via Manzoni, via Gramsci, via Garibaldi, via Besozzi, via Matteotti e via Dante, indi per il percorso usuale fino a via Catalani; soppresso il transito da via dell'Asilo e via Missori, il bus transita da via Gioberti e via Toti indi per il percorso ordinario.



Riferimenti per le linee di competenza Autoguidovie:

Responsabile marketing operativo	Ingegner Roberto Mariani rmariani@ctnm.it	Tel. 0362.302312 (257) Fax. 0362.301466
Chiarimenti ed informazioni relative ad orari al pubblico, segnalazioni dell'utenza	U.r.p. – Call Center urp@brianzatrasporti.it	N. dedicato 848.800474 tel. 0362.302312 fax. 039.2002420

Riferimenti per le linee di competenza T.P.M.

Chiarimenti e informazioni relative ad orari al pubblico, segnalazioni dell'utenza	U.r.p. – Call Center info@tpmonzesi.com	N. dedicato 848.800474 tel. 039.2098403 fax. 039.2098403

Brianza Trasporti - Ufficio Relazioni con il Pubblico
www.brianzatrasporti.it - Call Center 848800474 (da rete fissa)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni o chiarimenti contattare **l'Unità Ambiente Trasporti** al numero 039.7397219

Sostegno alla prima infanzia

L'Amministrazione comunale di Lissone, nell'ambito degli interventi a favore della famiglia, ha previsto anche per l'anno educativo 2007/2008 l'erogazione di buoni socio assistenziali per sostenere gli oneri di frequenza nelle strutture private per la prima infanzia, per il periodo settembre 2007-luglio 2008.

Pietro Di Salvo
Assessore alle Politiche Sociali

L'importo del buono è calcolato sulla differenza fra la retta del nido comunale e quella del nido privato fino ad un massimo di euro 200,00.

Per ottenere il contributo è necessario presentarne domanda presso l'Asilo nido comunale alla Signora Caspani, coordinatrice del servizio, previo contatto telefonico al seguente numero 039.462385.

A corredo della domanda deve essere consegnata la dichiarazione I.S.E.E. (indicatore socio economico equivalente), l'attestazione di iscrizione indicante la retta mensile e successivamente, al termine di ogni mese, la ricevuta di pagamento rilasciata dalla struttura. Per quanto riguarda l'I.S.E.E. il regolamento vigente stabilisce un limite massimo di 22.500 euro, oltre il quale non si da luogo all'erogazione del contributo.

ATTIVITÀ SUL TERRITORIO

Domenica 16 dicembre si è svolto in Piazza Libertà il Tavolo delle Associazioni di Volontariato, erano presenti AUSER, AVO, AIDO, Associazione Stefania, Associazione Volontari Protezione Civile A.Mussi e G.Arosio, Associazione Vigili del Fuoco, AVIS, Banca del Tempo, Cooperativa Donghi Cooperativa Azalea, Cooperativa Gioele, Croce Verde Lissonese, GGV Associazione Stefania, Unione Italiana Ciechi, Associazione Culturale Grasch, Associazione Alice&Gaia, Aiutiamoli a vivere, Forum dei Diritti dei Bambini di Chernobyl – Comitato di Desio, Associazione Padre Mauro Calderoni, Noi per loro, Gruppo Giovani Cubotto. E' stata una occasione per augurare Buone Feste alla cittadinanza, con momenti di animazione per i bambini e merenda per tutti.

Giovani in internet?

L'Ufficio Lavoro di Comunità, a partire da giugno 2006, ha deciso di lavorare maggiormente con il territorio mirando ad attivare una rete con i soggetti che hanno a diverso titolo a che fare con i giovani (Assessorato alle Politiche Giovanili, Settore Famiglia e Politiche Sociali, Settore Pubblica Istruzione, oratori, scuole superiori, associazioni sportive, Progetto Subway, Informagiovani, associazioni culturali, Tavolo LevaCivica).

La proposta ambiziosa per il prossimo periodo, pensata dal gruppo di lavoro che nell'ultimo anno si è costituito, è la realizzazione di un sito dedicato e costruito con i ragazzi di Lissone.

Per arrivare alla realizzazione dello stesso è stato elaborato come primo strumento operativo un questionario, intitolato "Giovani in Internet?", da sottoporre ai giovani di Lissone per capire se essi hanno interesse nell'esistenza di un portale web a loro dedicato; se sì, con quali contenuti e se sono interessati a collaborare alla realizzazione dello stesso. In alternativa viene chiesto quali altri strumenti di informazione desiderano (ad esempio una newsletter).

Il questionario si compone di una parte anagrafica, di una parte informatica che censisce la diffusione e l'utilizzo dei mezzi informatici e di una parte sui contenuti che potenzialmente potrebbero essere presenti nel futuro sito.

Sulla base dei risultati dei questionari, che gli operatori dell'Ufficio Lavoro di Comunità e i componenti del gruppo di lavoro stanno distribuendo in queste settimane agli studenti delle classi III, VI e V degli istituti superiori di Lissone che si sono rese disponibili, oltre che presso alcuni oratori, società sportive e la sede dell'Informagiovani, i membri del gruppo di lavoro elaboreranno i potenziali contenuti del sito.

Parallelamente alla distribuzione del questionario si vorrebbe anche organizzare un concorso per l'ideazione del logo/simbolo del sito, ritenendo importante rendere i giovani quanto più partecipi al progetto. Per lo stesso motivo si intende proporre un concorso per l'ideazione di un setting/scenografia dell'evento di lancio del sito.

Nei prossimi mesi, con i giovani che nel questionario si dichiareranno interessati a lavorare attivamente verrà costruito e realizzato il sito.

Si prevede che nella primavera del prossimo anno sia possibile apparire con un evento pubblico in cui verranno premiati anche i vincitori dei concorsi per l'ideazione del logo e del setting dell'evento stesso.

INFORMAZIONI

Ufficio Lavoro di Comunità
Settore Famiglia e Politiche Sociali
Assessorato alle Politiche Giovanili
tel. 039.7397292
lavoro.comunita@comune.lissone.mi.it

Nuovi orari per acconciatori ed estetisti

L'Assessorato alle Politiche Produttive ha rivisto in modo significativo le disposizioni in merito agli orari di apertura e di chiusura delle attività di acconciatore ed estetista.

Luigi Bognani
Assessore
alle Politiche
Produttive

Le dinamiche di crescita del settore, i sopravvenuti cambiamenti nella modalità di richiesta del servizio, le ultime novità legate alle liberalizzazioni hanno reso obbligatoria una attenta valutazione in merito alla disciplina degli orari degli acconciatori ed estetisti aperti al pubblico.

In analogia alla disciplina degli orari degli esercizi di vendita al dettaglio è stata possibile sancire la libera determinazione degli orari da parte degli esercenti titolari delle attività legate all'estetica delle persone.

Gli acconciatori e gli estetisti possono stabilire nell'ambito della fascia oraria compresa tra le ore 7.00 e le ore 22.00, tredici ore di effettiva apertura rendendo noto l'orario al pubblico mediante apposito cartello orari vidimato dal Comune.

Una ulteriore novità è costituita dalla facoltà di chiusura infrasettimanale; in tal modo l'operatore potrà scegliere di tenere aperto l'esercizio tutta la settimana oppure di chiudere uno o più giorni comunicandolo al Comune e ai propri clienti.

Per il mese di dicembre e fino al 5 gennaio dell'anno successivo è facoltà per gli operatori acconciatori ed estetisti aprire nelle giornate di domenica e per tutte le festività con l'esclusione dei giorni di Natale e del 26 dicembre Santo Stefano.

Con questa prima disposizione è intenzione dell'Assessorato delle Politiche Produttive avviare una concreta attività di rivisitazione dei regolamenti locali recependo tutte le istanze che perverranno dal territorio scegliendo in via prioritaria la metodologia della concertazione e della massima partecipazione.

In occasione delle festività natalizie, ancora una volta è stato possibile con la collaborazione dell'Associazione Lissone Commercia costruire nel centro cittadino quella giusta combinazione di attrazione e luminarie per amplificare il clima Natalizio.

La pista di pattinaggio sul ghiaccio ed il trenino lillipuziano sono infatti tra le attività ricercate per aggregare nel centro della città.

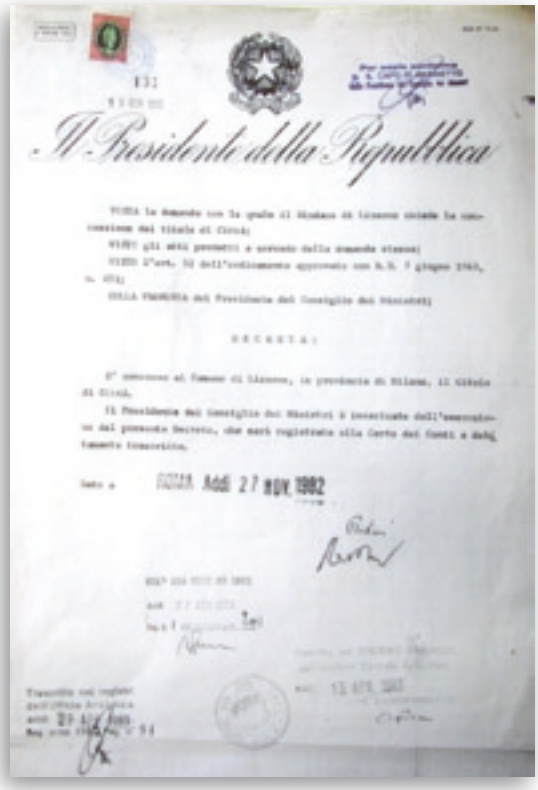
L'Assessorato guidato da Luigi Bognani ha potuto esprimere il positivo accoglimento affinché non solo i commercianti possano trarre vantaggio bensì anche tutti i cittadini Lissonesi che vorranno intrattenersi nel centro città.

Un quarto di secolo da "Città"

25° anniversario del conferimento del titolo di Città al Comune di Lissone

Non capita tutti i giorni di ricordare fatti e circostanze accaduti in una comunità senza cedere a toni istituzionali e linguaggio "politichese" nell'ambito di una celebrazione organizzata da una Pubblica Amministrazione.
Ma tutto ciò è stato reso possibile nella serata del 27 novembre scorso dove in occasione delle celebrazioni del 25° anniversario del conferimento del titolo di Città al Comune di Lissone cinque autorevoli rappresentanti "primi cittadini" si sono raccontati ed hanno raccontato le proprie esperienze vissute durante gli anni del mandato da sindaci. Il tutto in un modo che gli inglesi definirebbero "friendly"...
Ambrogio Fossati, attuale Sindaco di Lissone, Fabio Meroni, Adriano Muschiato, Giuseppe Valtorta e Sandro Pergolini, quest'ultimo in rappresentanza di Angelo Cerizzi, hanno dato ampia dimostrazione di aver amministrato la Città con entusiasmo spirito di servizio e grande volontà di cambiare in meglio la vita dei cittadini Lissonesi.

I sindaci sopra ricordati, ciascuno con il proprio stile e le proprie prerogative politiche, civili e religiose hanno potuto confermare che è stata mantenuta la promessa fatta ai cittadini che nel 1978 davano mandato affinché si potesse ottenere il titolo di Città, successivamente decretato dall'allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini nell'anno 1982.
Una serata carica di emozioni, soprattutto quando sono state consegnate le targhe per i riconoscimenti civici al dottor Angelo Cerizzi, per aver perseverato, tra l'altro, al fine di veder riconosciuto l'ambito titolo di Città, a Monsignor Luigi Allievi, per essere stato propulsore di innumerevoli attività concrete e alla Memoria del Maresciallo Valerio Renzi quale esempio sempre presente di un modello educativo coraggioso.
La banda Santa Cecilia di Lissone ha concluso la piacevole serata con l'esecuzione di brani annunciati dal presidente Carlo Monguzzi.
Si ricorda che la seconda fase delle celebrazioni verrà sviluppata il prossimo anno con momenti di intrattenimento legati a vari ambiti della vita cittadina.


Il Presidente della Repubblica

DECRETA:

Addì 27 NOV 1982

in alto: I Sindaci intervenuti all'evento

a fianco: Decreto di conferimento del titolo di Città

Servizio SMS & E-mail

Continua con successo il servizio gratuito SMS & E-MAIL di "Lissone informa". Chiunque fosse interessato a ricevere informazioni su news, eventi, viabiltà e servizi erogati dal Comune potrà ricevere un messaggio informativo sul proprio telefonino e/o sulla casella di posta elettronica. Per iscriversi basta consultare il sito www.comune.lissone.mi.it, oppure recarsi allo sportello dell'Ufficio Comunicazione – U.R.P. del Comune, aperto nei seguenti orari: da lunedì a venerdì 9.30 – 12.30, mercoledì anche 15.30 – 17.00 e sabato 9.30 – 11.30

Per non dimenticare

Dal mese di luglio del 2000 una legge dello Stato italiano ha istituito il "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah, la persecuzione, la deportazione e lo sterminio del popolo ebraico, dei deportati italiani nei campi nazisti e di tutti coloro che si opposero a rischio della propria vita al folle progetto di sterminio.
La data di riferimento è il 27 gennaio, giorno dell'abbattimento dei cancelli del campo di concentramento di Auschwitz: un giorno che ha svelato al mondo una serie di orrori ed atrocità agghiaccianti e che oggi è diventato occasione di riflessione e meditazione per costruire un mondo di pace, dove episodi simili non abbiano più a ripetersi. Così anche dall'odio e dalla violenza si origineranno e svilupperanno occasioni di crescita, di impegno, di promozione dell'uomo e dei suoi valori più alti.

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Lissone propone da diversi anni una serie di iniziative che possano invitare, in forme diverse, ad approfondire la conoscenza di fatti, opere e personaggi dell'epoca e sviluppino la sensibilità dei partecipanti nei confronti di questi avvenimenti.

Quest'anno il programma risulta particolarmente articolato, nell'intento di riunire i momenti di riflessione sull'Olocausto e sulla tragedia delle Foibe, che viene ricordata ufficialmente il 10 febbraio, riconosciuto come "Giorno del ricordo", all'interno di una più ampia riflessione sui temi della pace e della fratellanza.

ATTIVITÀ GENNAIO/FEBBRAIO

"Per non dimenticare"
Sala polifunzionale biblioteca ore 21.00

24 gennaio Giornata della memoria
"Frammenti di memoria. Fili di storia per non dimenticare"
Spettacolo con letture di testi e musiche a cura di Musicarte – Lodi

1 febbraio
"La storia tormentata del popolo armeno"
Alla scoperta della storia, geografia, arte dell'Armenia a cura di Cafevoyage – Milano

5 febbraio
Presentazione del libro "La prova"
di Marco Belpoliti che ripercorre il viaggio di Primo Levi

8 febbraio Giornata del ricordo
Conferenza di Milan Rakovac
scrittore, giornalista e saggista sulla storia dell'Istria e dell'Esodo

Il nuovo presidente: Emanuela Sironi

Cari lissonesi, dopo cinque anni d'impegno costante (spero, in qualche modo, anche utile) come Assessore nel settore della Famiglia e delle Politiche sociali, in conseguenza delle elezioni politiche dell'estate scorsa ho avuto l'onore di essere chiamata a ricoprire la carica di Presidenza del Consiglio comunale della nostra città.

Grazie anche alla stima e all'affetto dimostratomi da parte di molte persone e associazioni che operano sul territorio, voglio cogliere questa occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con me in questi anni di gestione amministrativa. In questo senso vorrei pubblicamente ribadire, approfittando delle pagine del nostro informatore comunale, che se da una parte avrò meno occasioni di interagire con i cittadini in maniera diretta nell'ambito delle mie attuali funzioni, non perderò occasione – dove sarà possibile – di sostenere tutte quelle realtà con cui ho lavorato in passato, raccogliendo moltissime soddisfazioni.

Al contempo voglio rinnovare la mia promessa di impegno per questa nuova avventura politica, che intendo portare in fondo con dedizione e responsabilità, ben consapevole del ruolo superpartes che mi è stato assegnato. È mio esplicito intento garantire la massima tutela ai singoli consiglieri eletti, sia dell'opposizione che della maggioranza, in modo che possano svolgere al meglio le loro funzioni di rappresentanza, indirizzo e programma del territorio in cui viviamo.

Mi auguro, altrettanto calorosamente, che anche i signori consiglieri e assessori vorranno collaborare in questo senso, per muoversi senza esitazioni in direzione di una amministrazione della "cosa pubblica" che faccia leva su relazioni istituzionali corrette, propositive, educate e civicamente motivate.

Da parte mia, mi rendo perfettamente conto che il ruolo di Presidente del Consiglio comunale, (la seconda carica istituzionale, dopo il Sindaco), richiede molta pazienza, capacità di mediazione ed un rispetto incondizionato delle regole che scandiscono la nostra democrazia.

Inoltre, come unica rappresentante femminile, in sede di Consiglio, sento forte il dovere di far sentire "le voci" delle donne, lavoratrici e casalinghe, mamme o giovani studentesse, che più di altri portano sulle loro spalle il peso della nostra società, con un impegno continuo ed inesauribile nei confronti della famiglia, ma anche dei più deboli attraverso il coordinamento delle tante associazioni di assistenza e volontariato di cui è costellato il nostro territorio; voglio credere che queste motivazioni siano state ben valutate quando è stata affidata alla mia persona questa importante responsabilità istituzionale, riconoscendo la necessità di un riequilibrio nella rappresentanza dei generi, attraverso un segnale concreto e nuovo per la città, augurandoci che in tempi brevi anche a Lissone possa rafforzarsi l'espressione politica femminile, con incarichi di responsabilità.

Ai cittadini, invece, chiedo di partecipare sempre numerosi alla vita politica del paese, segnalando costruttivamente i problemi ed i disagi della vita di tutti i giorni, dialogando in maniera diretta con le istituzioni. In questo senso sarebbe importante che ci fosse una partecipazione più assidua nelle serate del Consiglio comunale per contribuire ad una riflessione politica profonda, e critica ove fosse necessario, nel dibattito politico-amministrativo della nostra città, collocata al centro della nuova Provincia di Monza e della Brianza che è ormai in dirittura di arrivo.

E per concludere, auguro di cuore a tutti i lissonesi buone feste e un sereno Natale.

BIOGRAFIA

Emanuela Sironi, lissonese doc, è nata a Monza nel 1964. Madre di due figli, ha costruito la sua carriera professionale nell'ambito dell'organizzazione e della consulenza logistico-finanziaria per le piccole e medie aziende all'interno di Confartigianato, dove oggi svolge il ruolo di funzionario. L'impegno politico giovanile, invece, si è concretizzato nel 2002 con la nomina ad Assessore alla Famiglia ed alle Politiche sociali del Comune di Lissone, dove attualmente è stata chiamata a ricoprire la carica istituzionale di Presidente del Consiglio comunale (prima donna ad aver ottenuto questa responsabilità).

Sabato 1° dicembre 2007, nel prestigioso ambiente della sala polifunzionale della Biblioteca Civica di Lissone, si sono riuniti gli iscritti di Forza Italia Lissone per svolgere il congresso comunale.
I lavori del congresso hanno portato alla elezione del nuovo coordinamento cittadino, ora guidato dall'azzurro Domenico "Mimmo" Mileto.
Forza Italia è forza di maggioranza già dalla prima amministrazione Fossati ed oggi partecipa alla gestione della città con dieci consiglieri comunali e cinque assessori.
Il nuovo coordinamento cittadino di Forza Italia riconferma la sua grande fiducia nell'attuale amministrazione e sta già adoperandosi per aumentare il suo contributo politico incrementando la sua presenza in città ed incrementando il dialogo con i cittadini e con tutte le organizzazioni cittadine.
Uno degli obiettivi del nuovo coordinatore è quellio di migliorare il proprio contributo verso gli assessori ed i consiglieri comunali, facilitandoli nelle scelte e guidandoli verso una migliore gestione delle loro attività.
Il club Forza Italia Lissone ha la sede in via Fiume 19 e qui, da 14 anni, gli iscritti e simpatizzanti si riuniscono tutti i lunedì sera per dibattere su temi politici e di amministrazione della città.

Il 16 novembre 2007 si è tenuto presso la sede della Lega Nord a Lissone il rinnovo delle cariche interne del movimento. E' stata eletta segretario di sezione, all'unanimità, Roberta Schiatti, 24 anni, lissonese doc, responsabile da due anni del Gruppo Giovani della sezione.
Ha rilevato il testimone della segreteria da Giuliano Beretta, segretario di sezione negli ultimi quattro anni che con la nuova amministrazione Fossati è divenuto Assessore ai Lavori pubblici e che continua, comunque, a fare parte del direttivo. Sono stati eletti, altresì, Diego Borella, Massimo Bignamini e Daniela Ronchi, che ha ricevuto contestualmente la nomina di responsabile organizzativo della circoscrizione 23: Lissone, Desio, Cesano Maderno, Seveso e Bovisio Masciago.
Anche con la nuova segreteria il lavoro proseguirà intenso e sempre in mezzo ai cittadini lissonesi per raccoglierne le istanze e necessità. Nell'approssimarsi delle feste natalizie e cercando di cogliere quello spirito proprio del Natale, abbiamo deciso di non rispondere ai continui insulti che ci vengono fatti a livello personale e politico ma di fare un invito. Come ogni anno, la sezione sarà impegnata nell'11^ edizione del Natale Padano, una festa nel segno della tradizione per stare in mezzo alla gente. Domenica 16 dicembre 2007, dopo la grande manifestazione a Milano nella mattinata, nel pomeriggio a Palazzo Terragni dalle ore 15.30 verrà proiettato il film su Michael Collins, eroe irlandese. Di seguito verrà estratta la lotteria ed offerto panettone a spumante a tutti i cittadini lissonesi che interverranno, per brindare al nuovo anno e per augurare un lieto e sereno Natale. Vi aspettiamo numerosi.

Il Gruppo consiliare della ***Lega Nord***

Un caloroso saluto ai cittadini lissonesi.
Il portare la nostra opinione su queste pagine è impegno stimolante. Ma a noi, gente di Alleanza Nazionale, le difficoltà non intimoriscono, anzi temprano il carattere.
Abbiamo tanto da fare per la nostra Lissone: dare nuova vitalità al centro urbano, garantire più sicurezza ai cittadini, portare a compimento il progetto della nuova piscina coperta, completare le opere pubbliche, tanto per citare alcuni esempi. Sappiamo anche che non è un buon momento per l'andamento commerciale dell'attività di Lissone, e non solo. I negozianti si lamentano per il calo dei consumi e la disoccupazione è in aumento. Questo è ciò che ci ha portato il governo Prodi: miseria, incremento dei costi dei mutui, difficoltà a tirare fine mese con gli stipendi di oggi e tanto altro. Come conseguenza di ciò e del venir meno di tanti posti di lavoro, si rendono instabili anche i rapporti familiari, minacciando con ciò la stabilità della famiglia e della società.
Noi di A.N., fedeli nei valori che ci contraddistinguono dalle altre forze politiche, siamo sensibili alle difficoltà sociali insorgenti e ci sentiamo sempre più impegnati, giorno per giorno sul territorio lissonese per andare incontro ai CITTADINI senza mai nasconderci.
Le ultime elezioni amministrative ci hanno visto VINCENTI: cercheremo dunque di amministrare bene questo risultato elettorale anche con le altre forze politiche della Casa della Libertà, andando incontro alla gente. Ma in tutto ciò ci vuole EQUILIBRIO, AMORE, ARMONIA nei piccoli come nei grandi progetti.
Abbiamo avviato un fase di lavoro intenso sul territorio in collaborazione anche con le altre forze politiche della coalizione. L'obiettivo è essere sempre presenti e vigilare contro questa sinistra che, con l'attuale governo nazionale, predica bene di giorno e ci impoverisce la notte.
Siamo nel mese di dicembre, un mese importante per la vita civile e religiosa della popolazione: il periodo natalizio metterà in maggiore evidenza le difficoltà prima accennate, che la politica, anche solo la politica amministrativa, ha il compito di risolvere con i mezzi di cui dispone. Le istituzioni debbono rispondere alle istanze attuali della popolazione, studiando il modo di soddisfarle: A.N., in questo farà pienamente la sua parte!
Essendo in prossimità delle feste natalizie, A.N. invita gli amici ed i simpatizzanti ad un brindisi di AUGURI al lunedì sera in via Loreto. Porgo un saluto ai colleghi di partito, agli assessori di A.N., a tutti quanti sono coinvolti nell'attività amministrativa di Lissone e, sul piano personale, non posso dimenticare di inviare un saluto a tutti gli amici. Invio un saluto anche al nostro presidente provinciale onorevole Roberto Alboni, all'onorevole Romano La Russa, nostro deputato europeo, ed al nostro Presidente Ignazio La Russa.
Da parte mia uomo di destra, con i valori solidi comuni alla nostra gente, auguro a tutti voi lettori ed alle persone che amate buon Natale e felice anno nuovo.

Marcello Lo Turco
Capogruppo AN

Ricorre il 25° anniversario della concessione del titolo di Città al Comune di Lissone. E' un anniversario che l'Amministrazione si appresta a ricordare con la giusta solennità. La Città è cresciuta da quel dì, è cambiato il tessuto produttivo e sociale, è aumentata la popolazione. L'UDC valuta positivamente questo cambiamento, anche nell'ottica della futura provincia ma, da sempre attenta ai temi sociali, è preoccupata per l'aumento della richiesta di servizi: è quindi ora di consolidare e di migliorare l'arredo urbano per rendere più bella ed accogliente la Città, dotandola di servizi per la collettività e per la persona finalizzati ad agevolare il vivere quotidiano in una città moderna e aperta al dialogo con chiunque abbia voglia di fare.
Qualche proposta: perché non apportare quel tocco in più ad una piazza principale che è sì bella, ma spoglia e poco fruibile nel quotidiano? Tante famiglie significano (lo speriamo) tanti figli: allora un altro asilo nido si impone, ma non in spazi attigui alla Casa di Riposo (dove penseremmo a un centro diurno per anziani e/o ammalati di Alzheimer). Perchè non considerare il comparto Miriam-asilo Maria Bambina? Ci sono gli spazi adatti? Si può pensare, per il cinema, ad un centro culturale? In alternativa l'oratorio di Via Don Colnaghi, naturalmente in accordo con il Reverendo Parroco. La piazza del mercato deve rimanere uno spazio per attività commerciali e di aggregazione e allora perché non procedere con un minimo di riqualificazione (con un parcheggio sotterraneo per i giorni di mercato e

di festa?). Abbiamo un patrimonio abitativo comunale consistente,con vecchie e nuove abitazioni. Vendiamo le vecchie e realizziamo nuove costruzioni in luoghi idonei. Pensiamoci: sono sicuro che la C.D.L. saprà dare una risposta motivata e responsabile.

dr. ***Enrico Rivolta***
Il capogruppo UDC

Articolo non pervenuto.

SECONDA LETTERA AI CITTADINI LISSONESI

Care amiche, cari amici lissonesi,
negli Indirizzi generali di governo della città per i prossimi cinque anni l'attuale Amministrazione comunale dichiara espressamente: "Estremamente importante è accrescere il controllo sul complessivo stato della spesa al fine di rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse che i cittadini mettono a disposizione.". METTONO A DISPOSIZIONE? Si vuol forse parlare delle tasse e delle imposte comunali, che sono state notevolmente aumentate nel corso degli ultimi anni (per esempio la recente quadruplicazione dell'addizionale IRPEF), con la scusa che meno soldi arrivavano dallo Stato? Per poi arrivare a risparmiare ben 10 milioni di euro, il famigerato tesorone! E poi ci si sciacqua ripetutamente la bocca con il comune virtuoso che viene penalizzato perché non può spendere gli avanzi? Più che di comune virtuoso (aggettivo che, per inevitabile pudore, adesso non viene più usato) qui si deve parlare di comune ricco sulle spalle dei cittadini, a cui finora ha aumentato le tasse ma non è stato capace di spendere i soldi, i tanti, troppi soldi avuti. Ma per il futuro per le tasse ed imposte comunali cosa si intende fare? Tenerle uguali, magari aumentarle, oppure RESTITUIRE, IN PARTE O IN TUTTO, IL MALTOLTO? Niente si dice, tutto tace, non si può disturbare il conducente!
Pochi sanno che il Governo ha deciso che il Comune dei 10 milioni di euro tristemente avanzati ora ne può spendere ben 1 milione e 800.000 euro. Di questo non troviamo traccia negli indirizzi generali di governo. Eppure a tal proposito proposte concrete ne erano state fatte: un nuovo asilo nido; creazione di parcheggi nell'area ex Simpres (adiacente alla stazione ferroviaria); una navetta autobus che colleghi i punti strategici della città (stazione, centro, ospedale, ecc…). Risposte da parte dell'attuale maggioranza: NESSUNA (come al solito).

Renzo Perego

Carissimi Lissonesi,
Approfittiamo di questa occasione per ringraziare i 1100 cittadini che il 14 Ottobre hanno affollato le sedi pubbliche per esprimere la propria partecipazione alla creazione del Partito Democratico.
Noi valutiamo molto positivamente la grande partecipazione a questo momento di democrazia che dimostra quanto gli elettori abbiamo colto la novità delle proposte del nuovo soggetto politico che si connota come ambito di partecipazione alla vita politica "dal basso" per rispondere alle reali esigenze dei cittadini, anche in alternativa all'ondata di anti-politica che sta attraversando il Paese.
Per quanto ci riguarda, come ex Democratici di Sinistra, la nostra adesione al Partito Democratico rappresenta una scelta convinta e indiscutibile.
Siamo perfettamente consapevoli che provenienze politiche e storie diverse le une dalle altre, possano trovare all'interno del nuovo soggetto politico, una collocazione proficua senza steccati ideologici, con l'obbiettivo comune del bene della città di Lissone, e del suo territorio, in modo da incidere in maniera significativa sulla vivibilità, servizi alla persona e sviluppo economico.
Nel merito della politica amministrativa di questo centro destra, che ha accumulato cospicui avanzi di bilancio, circa 10 milioni di euro a fine 2006, segnaliamo la pervicacia di un disegno fiscale mirato a spremere i cittadini, specialmente quelli a reddito fisso, con il quadruplicamento a partire dall'anno 2007 dell'Irpef Comunale.
Di contro segnaliamo l'incapacità o il lassismo degli amministratori in carica, ad attivarsi per il reperimento di fondi pubblici stanziati sia dalla Provincia di Milano per i nidi comunali, sia dalla Regione per l'edilizia popolare.

Dante Brivio - Emilio Ghigni
Per il Partito Democratico

Il no di "Per Lissone Oggi" al Contratto di Quartiere (CdQ) non è un no aprioristico e immotivato ma è il no convinto di chi ha visto nascere e svilupparsi sulla carta il progetto e da sempre ha espresso pesanti perplessità. Che il quartiere LS1 sia una zona di degrado urbanistico e sociale, a rischio per chi ci vive e per il resto dei lissonesi, non è una novità ed è quantomeno innegabile. Ma da qui a dire che il CdQ sia la soluzione per questa situazione ce ne passa! Il CdQ prevede infatti il raddoppio di tutto quanto è già esistente nel quartiere – più appartamenti, un supermercato più grande, un centro civico ampliato, un doppione della palestra –senza chiarire i benefici che ne deriveranno. Ovvero, se facciamo una valutazione brutale, teoricamente la conseguenza più plausibile sembrerebbe essere – oltre al consumo irrecuperabile di ulteriore territorio - un raddoppio dei problemi del quartiere stesso e di Lissone tutta. E se non proprio un raddoppio, almeno un incremento consistente. Da anni ci si sforza di risolvere i problemi di devianza sociale dei residenti, con progetti ammirevoli tesi alla prevenzione e che agiscono su età adolescenziali e pre-adolescenziali. I risultati, se ce ne sono, non sono evidenti a tutti e comunque ampliare il luogo deputato a questi interventi (il Cubotto) può essere considerato intervento risolutivo? Ed è chiaro che se gli appartamenti ed i residenti aumentano, una superficie del supermercato raddoppiata creerà meno fila alle casse…ma qual è il vantaggio sociale che se ne trae? E così per la palestra, che già esiste. Per non parlare delle abitazioni, e del fatto che prima verranno costruite le nuove e solo successivamente abbattute le vecchie, senza nessuna garanzia che – viste le abitudini all'interno del quartiere – le une e le altre non vengano abusivamente occupate impedendo che si proceda coi lavori!
La sensazione è che, ancora una volta, saranno chiamate a pagare le "persone per bene" che vivono all'interno del quartiere, che da anni cercano di riscattarlo denunciando una situazione di degrado che morosi e abusivi contribuiscono a creare e peggiorare. E proprio queste categorie – morosi e abusivi – rischiano di essere le uniche a trarre vantaggio da un intervento che, di nuovo, vede Lissone sacrificarsi all'interno della Brianza senza averne ritorni e che, finanziato dalla Regione Lombardia (indovinate da quali tasche provengono i fondi?) vedrà certamente extracomunitari e immigrati dai nuovi paesi UE piazzarsi nelle graduatorie per l'assegnazione davanti ai Lissonesi. E di fronte a tutto ciò l'Aler resta a guardare. O meglio, è rimasta a guardare per anni quando i residenti da cui incassava regolarmente gli affitti imploravano un suo intervento per vivere in un immobile dignitoso, con androni puliti o ascensori funzionanti. Dopo anni di assenza e negligenza, il carrozzone Aler è ben lieto che altri si prendano carico del problema – seppur senza risolverlo – sapendo perfettamente che interventi identici in altre zone della Lombardia non hanno portato ai risultati sperati. E, danno oltre la beffa, la Giunta Fossati arriva ad un ulteriore paradosso, paventando l'incauta proposta di un Contratto di Quartiere 2 per riqualificare (!) alloggi comunali in altre zone della città…

Ruggero sala
Per Lissone Oggi

Città di Lissone
Assessorato alla Cultura
Identità e Tradizioni Locali
Teatro dell'elica
13ª Edizione - 2008
19 Gennaio 2008
Hansel & Gretel
2 Febbraio 2008
Ecobaleno
Spettacolare
Rassegna di Teatro Ragazzi
16 Febbraio 2008
La Principessa del Sole
1 Marzo 2008
Un'odissea
15 Marzo 2008
La fata pasticciona
LISSONE Palazzo Terragni Piazza Libertà
dal 19 Gennaio al 15 Marzo 2008
SABATO ore 16.00

Lissone a teatro
Rassegna teatrale
2ª Edizione
DAL 14 DICEMBRE 2007
ALL'8 FEBBRAIO 2008
VENERDÌ ORE 21.00
PALAZZO TERRAGNI
PIAZZA LIBERTÀ – LISSONE
ALBERTO PATRUCCO
Tempi bastardi
Serata in giallo comico
Caos
È colpa mia se piaccio alle donne?

Città di Lissone
Assessorato allo Sport
NATALE dell'ATLETA
MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE 2007
ORE 21,00 - PALAZZO TERRAGNI
PREMIAZIONE ATLETI
Ospiti d'onore:
MATTEO ANGELETTI
IGOR CASSINA
ANDREA COPPOLINO
MATTEO MORANDI
MINO TAVERI
Intrattenimento Musicale con
"Favini Paolo Quintet"
Con la partecipazione degli artisti
DUILIO MARTINA e PARIDE MENSA
Presenta: SIMONA PIOLA

Città di Lissone
Assessorato alla Cultura
Identità e Tradizioni Locali
SABATO 5 GENNAIO - ORE 16.00
CINETEATRO EXCELSIOR
Via Don Carlo Colnaghi, 3 - Lissone
presenta:
Cartoon Show
Musical dal vivo per bambini
ma anche per adulti, nel quale i cartoni animati prenderanno vita attraverso i costumi e le canzoni che hanno reso immortali eroi come: Cenerentola, Biancaneve, Mago Merlino, La Bella e La bestia, Il Re Leone, Aladdin, Mulan, e tanti altri.
Con gli "AMICI DELLA MUSICA":
Marianna Cocola - Antonio Vaccher - Silvia Dimonte
Roberta Piccicuto - Eva Chiancone
Morena Cacciatore - Simone De Rose
INGRESSO GRATUITO
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO
PORTA LA MACCHINA FOTOGRAFICA E AL TERMINE DELLO SPETTACOLO POTRAI FARE LE FOTO CON I TUOI PERSONAGGI PREFERITI
NELL'INTERVALLO GIOCHI PER TUTTI I BAMBINI CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI "TOPOLINO"